



**Segreteria Regionale Sicilia**

Sede: Via Nausica, 53-91100-Trapani – tel. 0923-23107 – e-mail : sicilia@polpenuil.it

Prot.0335 /all.3  
Trapani 8 ottobre '16

**Ill.mo Dott. Gianfranco De Gesu**  
PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA  
**PALERMO**

E,p,c  
DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
Ufficio del Capo del Dipartimento  
Direzione Generale del Personale e della Formazione  
**ROMA**  
SEGRETERIA GENERALE UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**ROMA**  
ALLA SEGRETERIA UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**SIRACUSA**  
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE  
**SIRACUSA**

OGGETTO: DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE SIRACUSA  
**VIOLAZIONE ACCORDO MOBILITA' INTERNA  
COMPORTAMENTO ANTISINDACALE – RICHIESTA INTERVENTO REGIONALE**

Illustrissimo Provveditore,

la nostra volontà di collaborare con le direzioni per evitare di ingolfare il Suo ufficio è un obiettivo primario, poiché come dirigenti sindacali stiamo cercando anche in virtù dell'esperienza acquisita sul campo, di liberarci delle macchie di responsabilità nell'aver dato l'impressione di voler congestionare i rapporti con la parte pubblica, evitando inutili irrigidimenti su questioni di facile soluzione.

Eppure questo salto di qualità che abbiamo registrato da subito, quando Lei si è insediato purtroppo non lo stiamo censendo in quasi tutte le direzioni della Sicilia, infatti giornalmente su fortissime sollecitazione dei nostri rappresentanti territoriali dobbiamo mettere le pezze unitamente alla S.V.

Orbene a Siracusa è accaduto ed accade qualcosa che probabilmente dovrà costringere il Suo Ufficio ad avocare le relazioni sindacali, poiché forse il Direttore di Siracusa non ha più voglia di relazionarsi con le OO.SS, oppure è stanco di fare il direttore e vorrebbe essere spostato ad altri incarichi meno impegnativi.

Infatti la stessa sta attuando un comportamento apertamente, chiaramente antisindacale, fregandosene delle norme di legge, continua imperterrita a bloccare le procedure di mobilità concordate, attuando una fastidiosa quanto intollerante melina aggrappandosi a motivazioni che sicuramente non solo danneggiano il personale di polizia, ma pure Lei Signor Provveditore, che per legge dovrebbe essere il garante degli accordi sindacali sottoscritti a tutti i livelli di responsabilità, considerato che è totalmente irrispettoso anche per tutta l'Amministrazione il modo in cui siffatto dirigente intrattiene i rapporti con le parti sociali.

Non è più tollerabile assistere a gestioni feudatarie o peggio completamente fuori dalle norme, perché è dal mese di giugno c.a che la UILPA Polizia Penitenziaria unitamente ad altre OO.SS reclama la mobilità interna, ma puntualmente il dirigente mette in campo azioni di disturbo che ormai hanno superato i limiti anche della decenza morale.

Pertanto premesso Signor Provveditore, poiché si tratta di una situazione davvero scandalosa che pur essendo navigati nel mondo sindacale non riusciamo più a capire di cosa si tratta, ovvero le finalità, poiché se a giugno c'era il piano ferie ha bloccare la mobilità interna, ora ad ottobre in piena campagna tesseramento la stessa direttrice trova un'altra scusa è cioè il falso problema della probabile apertura del nuovo padiglione.

Noi non ci stiamo più, ragion per cui lo invitiamo a prendere seri provvedimenti, per evitare che in occasione della inaugurazione del padiglione, Lei unitamente a Capi Dipartimento e Ministri possa trovare le bandiere della UILPA Polizia Penitenziaria al vento ad attendervi.

La nota la inviamo anche al Capo del Dipartimento e alla Direzione Generale del Personale per fare meglio comprendere a Roma in che terreno ci troviamo ad operare.

Si allega il carteggio della "farsa" che da oltre sei mesi blocca le giuste aspettative del personale.

Si rimane in attesa di cortese ed urgentissimo riscontro.

Cordialità.

  
Gioacchino VENEZIANO  
Segretario Generale Regionale  
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia